

Licei ticinesi alla terza edizione delle ECOLADES

di Elena Malinverno*

Dal 7 al 9 maggio dello scorso anno a La Chaux-de-Fonds e Le Locle si è svolta la terza edizione delle ECOLADES, un festival romando organizzato ogni tre anni, animato da allievi delle scuole post-obbligatorie e che ha riunito circa 1'200 studenti. Il programma, molto ricco, prevedeva 60 proposte tra spettacoli teatrali, danza, concerti, esposizioni e produzioni audiovisive, aperte al pubblico e gratuite, da scoprire in 20 sale. Non solo le scuole ticinesi hanno accolto l'invito (ricordiamo che nella seconda edizione il Ticino era stato l'ospite d'onore), ma anche quelle dei cinque cantoni romandi, di Berna, Appenzello, della Francia, e, ospite d'eccezione, il Collège Nouvelles Frontières de Gati-neau (Québec).

Il Festival ha avuto inizio venerdì 7 maggio alle 17.00 con la cerimonia di apertura che si è svolta nella prestigiosa sala del Teatro di La Chaux-de-Fonds "L'heure bleue", rinomata per la splendida acustica e utilizzata anche da case discografiche quali la *Deutsche Grammophon* o la *Emi* per l'incisione di dischi di musica classica.

La manifestazione ha permesso di valorizzare il potenziale artistico e culturale delle scuole medie superiori, di favorire i contatti tra scuole e di conoscere nuovi studenti: un'occasione importantissima per la formazione dei giovani. Con queste attività gli allievi hanno avuto anche l'opportunità di confrontarsi con sé stessi e con il pubblico, mostrando le proprie capacità in diversi ambiti artistici.

Molti ticinesi sono stati coinvolti in questa esperienza. Il Canton Ticino è stato rappresentato in particolare da allievi dei Licei di Bellinzona (85), Locarno (66), Lugano 1 (81), Lugano 2 (26) e Mendrisio (36), che si sono esibiti in ambito teatrale e musicale. Alcune sedi hanno partecipato sia con un gruppo teatrale sia con il coro e l'orchestra. I docenti responsabili delle attività hanno potuto contare anche sulla disponibilità di diversi colleghi delle rispettive sedi che già durante l'anno scolastico hanno seguito regolarmente le prove del coro e dell'orchestra e si sono anche recati con i ragazzi a La Chaux-de-Fonds.

Il Liceo di Lugano 1 ha dato avvio alla serie di presentazioni ticinesi venerdì sera con lo spettacolo teatrale *Pallotto-*

le su Broadway di Woody Allen, curato da Andrea Carbin.

Sabato 8 maggio alle 14.00 il gruppo teatrale del Liceo di Bellinzona ha presentato la pièce *Rinoceronte* di Eugène Ionesco; gli allievi sono stati preparati da Katia Troise. Alle 17.00 i coristi e i musicisti di Locarno e Bellinzona, sotto la direzione di Matteo Bronz, Gabriele Cavadini e don Rinaldo Romagnoli, hanno proposto un viaggio nella musica tra vari periodi e autori, fra cui Jacob Arcadelt, Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart, fino ai più moderni Mariano Mores, Karl Jenkins e Zequinha de Abreu, alternando brani per coro a cappella, per sola orchestra e per coro e orchestra. Alla stessa ora era in programma lo spettacolo del Liceo di Lugano 2 *Supplici* di Eschilo, curato da Natalia Lepori.

Sempre tra le rappresentazioni teatrali, alle 20.30 il gruppo teatrale di Locarno, sotto la guida di Vittore Nason, ha messo in scena la *Turandot* di Carlo Gozzi; i costumi per lo spettacolo sono stati realizzati dalla Scuola d'arti e mestieri della sartoria di Biasca, con cui per l'occasione è nata una bella collaborazione.

La giornata si è conclusa alle 24.00 con *Sotto Sopra*, una selezione di arie gitanne, irlandesi, eccetera di un gruppo di allievi del Liceo di Mendrisio.

Anche la domenica erano previste esibizioni ticinesi: alle 10.00 lo spettacolo *Isabella, tre Caravelle e un Cacciaballe* di Dario Fo del gruppo del Liceo di

Mendrisio, che è stato preparato da Carlo Pontinelli e Karol Costa, e alle 11.00 un *Viaggio musicale* nello spazio e nel tempo proposto dal coro e dal gruppo strumentale del Liceo di Lugano 1, che, sotto la direzione di Carlo Frigerio e Lorenzo Quattropiani, hanno eseguito brani di Bach, Pergolesi, Mozart, Verdi, ma anche di Bennato, dei Pink Floyd, di Piazzolla e di altri compositori e gruppi più moderni.

Tutte le rappresentazioni delle scuole ticinesi sono state di alto livello e hanno riscosso un ottimo successo tra il numeroso pubblico della manifestazione, sempre molto caloroso, costituito soprattutto da molte persone del luogo e da allievi di altre scuole.

Quindi anche i giovani partecipanti ticinesi hanno testimoniato l'importanza del settore artistico nella formazione scolastica e si sono fatti onore. Il grande riconoscimento ricevuto durante questa manifestazione ha quindi compensato l'enorme impegno e i molti sacrifici degli ultimi mesi, quali ad esempio le numerose prove fuori orario scolastico.

Per ogni partecipante alle ECOLADES, la manifestazione è stata certamente un'indimenticabile occasione per ammirare il lavoro di tanti studenti e ha portato molto entusiasmo e forti emozioni.

Gli organizzatori hanno già dato appuntamento anche ai ticinesi per una nuova sfida: le ECOLADES del 2013.

* Docente presso il Liceo di Locarno

